

**ARPA - SEZIONE DI BOLOGNA**  
**PGBO/2011/ 00173R2 del 23/12/2011**  
Mittente:  
Destinatari: PROVINCIA DI BOLOGNA - SETTORE F  
Fascicolo: 2011/XV.003/75



Pratica Sinapoli n. 192/2011

**DISTRETTO IMOLESE**  
Via Cavour n. 92  
40026 Imola  
Tel. 0542 26761/27269  
fax 0542 30292

**Provincia di Bologna**  
**Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali**  
**U.O. Autorizzazione Integrata Ambientale**  
**Via San Felice 25 - 40122 Bologna**  
**Fax 051-6598883**

**OGGETTO:** DLgs n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 6 - Trasmissione Rapporto Tecnico Ambientale relativo a ispezione programmata.  
Ditta DISCARICA TRE MONTI  
Impianto sito in Via Pediano 52 a Imola.  
Autorizzazione Integrata Ambientale DGP n° 36 - IP 528/2010 del 09/02/2010 e successive modifiche PG 113273 del 23/06/2010, PG 123763 del 21/07/2011 e PG 126266 del 26/07/2011

In riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale in oggetto, rilasciata da codesta Amministrazione alla ditta DISCARICA TRE MONTI, si trasmette in allegato il rapporto tecnico ambientale redatto a seguito dell'attività di ispezione programmata eseguita in data 21.9.2011 da operatori di questa Agenzia.

L'attività di ispezione programmata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ha riguardato la verifica della ottemperanza alle prescrizioni riportate nel disposto autorizzativo pari oggetto.

Come emerge dal rapporto ambientale allegato non si sono rilevate inottemperanze o non conformità alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione in questione.

Si allega copia del verbale di ispezione redatto a fine sopralluogo e sottoscritto dal Referente aziendale presente.

Si è inoltre provveduto a trasmettere copia del Rapporto Tecnico Ambientale all'Azienda in oggetto.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento si porgono distinti saluti

**Il Responsabile del Servizio Territoriale**

**Allegati:**

1. rapporto tecnico ambientale

trasmissione RA provincia 2011

**ATTIVITA' DI CONTROLLO 2011 SU AZIENDE IPPC  
PROVINCIA DI BOLOGNA**

**Ispezione programmata  
ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.**

**RAPPORTO TECNICO AMBIENTALE**

**Discarica per rifiuti non pericolosi misti non pericolosi con elevato  
contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti organici con  
recupero di biogas 'Tre Monti'**

**Via Pediano n. 52 a Imola (Bo)**

Con riferimento all' Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con DGP n° 36 - IP 528/2010 del 09/02/2010 e successive modifiche PG 113273 del 23/06/2010, PG 123763 del 21/07/2011 e PG 126266 del 26/07/2011, i Tecnici Arpa hanno eseguito una ispezione in data 21/09/2011 verificando quanto di seguito riportato

<b>DENOMINAZIONE</b>	Discarica per rifiuti non pericolosi 'Tre Monti' sottocategoria 'discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas'.
<b>COMUNE</b>	Imola
<b>LOCALITÀ/VIA</b>	Via Pediano 52
<b>GESTORE IMPIANTO</b>	HERAmbiente SpA
<b>SEDE LEGALE GESTORE</b>	Viale Berti Pichat 2/4 Bologna
<b>AUTORIZZAZIONE</b>	Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con DGP n° 36 - IP 528/2010 del 09/02/2010 e successive modifiche PG 113273 del 23/06/2010, PG 123763 del 21/07/2011 e PG 126266 del 26/07/2011
<b>VALIDITÀ</b>	8 anni dell'accettazione della fideiussione bancaria da parte della Provincia di Bologna avvenuta in data 21.5.2010 con P.G. n. 0093820
<b>RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE</b>	l'azienda non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs 334/1999 e D.Lgs 238/2005
<b>LEGALE RAPPRESENTANTE</b>	in qualità di Gestore impianto.
<b>DATA SOPRALLUOGO</b>	21/09/2011
<b>REFERENTE PRESENTE ALL'ISPEZIONE</b>	in qualità di Referente U. O. Discarica Tre Monti, in qualità di Referente Discarica Area Emilia ; in qualità di Referente Ingegneria di Processo Area in qualità di Referente di QSA.
<b>NUMERO TELEFONICO OPERATIVO</b>	Roberto Emilia ed ; numero verde per emergenze dal Lun- Ven dalle 16.30-6.00 e dalle ore 12.30 del Sabato alle ore 8.30 del lunedì succ. 051 543255
<b>CAPACITÀ AUTORIZZATA</b>	2.094.000 mc Lotto 3 a breve periodo escluso copertura finale.300.000 ton anno di cui 250.000 ton anno a smaltimento e 50.000 ton anno a recupero ( coperture giornaliere ed interstato).
<b>CAPACITÀ ANNUA</b>	È, tuttavia, possibile il superamento, per una determinata annualità, del limite massimo consentito (300.000 t/anno) purché vi sia una riduzione proporzionata nell'anno successivo, in modo da garantire i tempi minimi di esaurimento della discarica previsti dal Piano Provinciale di Gestione rifiuti.

<b>CONFERMENTI ANNO 2010</b>	185.708,280 ton .
<b>CONFERIMENTO ANNO 2011 (1/1/2011-20/09/2011)</b>	182.559,830 ton.

### SINTESI DEGLI INTERVENTI

<b>Accertamenti eseguiti</b>	Verifica tra lo stato di fatto e quello autorizzato;  Verifica di ottemperanza alle prescrizioni riportate per l'esercizio dell'impianto  Verifica del monitoraggio e controllo dell'impianto e delle modalità di registrazione	SEZIONE C.2  SEZIONE D.1  SEZIONE D.2
<b>Esiti dei controlli analitici e strumentali</b>	Eseguiti campionamenti per il monitoraggio del percolato, delle acque superficiali e sotterranee e di alcune tipologie di rifiuti	SEZIONE D.2
<b>Esito degli autocontrolli analitici e strumentali da parte dell'Azienda</b>	autocontrolli eseguiti; verificato il rispetto dei limiti e della frequenza di autocontrollo	SEZIONE D.2
<b>Esiti dei controlli documentali</b>	Tutte le verifiche documentali hanno dato riscontro positivo	SEZIONI D.1, D.2
<b>Valutazione della conformità alle prescrizioni autorizzative</b>	Verificata la conformità alle prescrizioni dell'autorizzazione	SEZIONI D.1, D.2

### CAMPIONAMENTI

Matrice	Attività di controllo Arpa	Data campionamento	segnalazioni
Percolato in entrata alle vasche di lagunaggio	Campionamento annuale per caratterizzazione	13.09.2011	nessuna
Percolato in uscita alle vasche di lagunaggio	Campionamento annuale	13.09.2011 16/9/2011 21.09.2011 4/10/2011	Non è stato possibile eseguire il campionamento in quanto lo scarico non era attivo



Acque superficiali a monte e a valle dello Scolo Rondinella	Campionamento annuale	13.09.2011 10/9/2011 21.09.2011 4/10/2011 27.10.2011	Non è stato possibile eseguire il campionamento in quanto il corpo idrico superficiale era in secca.
Rifiuti (analisi di almeno il 5% sui rifiuti campionati in discarica, per i quali il gestore ha l'obbligo di conservazione dei campioni per almeno 2 mesi)	Campionamento annuale	16/09/2011 4/10/2011	nessuna

**C.2.2 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI E DEI SISTEMI DI PROTEZIONE DELLE MATRICI AMBIENTALI**  
**VERIFICA DI CONFORMITA' TRA LO STATO DI FATTO E QUELLO AUTORIZZATO**

Accesso - Recinzione - Cartelli	L'accesso, nell'orario di apertura dell'impianto, risulta custodito da un operatore addetto alla fase di ricezione del rifiuto (acquisizione della documentazione, pesata, controllo, registrazione). L'impianto risulta dotato di un sistema di videosorveglianza attivo 24 ore su 24. L'impianto risulta provvisto di adeguata recinzione in rete plastificata sull'intero perimetro. La recinzione si presenta in buono stato di manutenzione non essendo visibili rotture o deterioramenti. La recinzione e l'accesso sono dotati di adeguata cartellonistica che indica le caratteristiche dell'impianto e gli eventuali divieti previsti
Stazione di rilevazione dati meteorologici	La stazione meteo è funzionante e in buono stato di manutenzione. La stazione meteo risulta ancora posizionata vicino ad un filare di alberi di altezza pari a quella della stazione stessa. Tenuto conto di quanto già espresso lo scorso anno nel Rapporto Ambientale inviato, il Gestore sta valutando una diversa collocazione in relazione ai lavori di rifacimento dei piazzali e del nuovo lotto di abbancamento.
Area operazioni di recupero	Al momento del controllo non era in deposito alcun tipo di materiale destinato alle operazioni di recupero.
Area materiali tecnici	In tale area è posta in deposito una discreta quantità di pneumatici. A tal proposito il Gestore evidenzia che trattasi di materiale che è sempre stato presente e considerato

materiale tecnico in quanto viene utilizzato per fissare i teli di ricopertura. Tale materiale risulta registrato nel modulo gestionale.

Sistema di captazione convogliamento e combustione con recupero energetico del biogas

I sistemi di captazione e convogliamento del biogas (pozzi, sottostazioni, tubazioni) si presentano efficienti e in buono stato di manutenzione così come anche la torcia di combustione biogas in uso nelle situazioni di emergenza (fermo tecnico combustione biogas con recupero energetico). Il sistema di combustione del biogas con recupero energetico è di proprietà e gestito dalla società ROMAGNA ENERGIA SRL e pertanto non è soggetto alla verifica programmata di tale autorizzazione integrata ambientale. Tuttavia si è ritenuto opportuno procedere ad una verifica per quanto attiene gli obblighi di autocontrollo relativi alle emissioni in atmosfera previsti dalla vigente normativa; in particolare è stato verificato il registro degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera, relative ai due impianti di cogenerazione di potenza pari a 1065 KWe. Si è altresì controllato il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nonché il registro di c/s dei medesimi e relativi FIR. Tale controllo ha evidenziato che l'azienda procede ogni dieci giorni circa, a sostituire i filtri a carboni attivi posti a servizio del sistema di pulizia del biogas. Si è inoltre constatato che la parte manutentiva dell'impianto è eseguita da altra ditta denominata SOGLIANO AMBIENTE SPA. Anche per quest'ultima si è proceduto alla verifica degli obblighi di legge a cui è soggetta ed in particolare è stato controllato il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nonché il registro di c/s dei medesimi e relativi FIR. Al momento dell'ispezione era in funzione un solo motore, in quanto il secondo era sottoposto a operazioni di manutenzione ordinaria. La torcia risultava non funzionante, in quanto tutto il biogas era avviato a recupero.

Area sosta temporanea - rifiuti in attesa di omologa

Tale area risulta in fase di predisposizione in applicazione a quanto prescritto dal disposto autorizzativo

Lavaggio ruote degli automezzi prima dell'uscita dalla discarica

Il sistema si presenta funzionante

Sistema di drenaggio del percolato - lagunaggio

Il sistema di raccolta e lagunaggio (pretrattamento), per quanto possibile accertare, non presentava particolari sofferenze. Il gestore alla data del 4/7/2011 ha attivato lo scarico in condotta dedicata verso il depuratore Santerno di Imola così come previsto dal relativo protocollo di intesa. Alla data dell'ispezione lo scarico del percolato non era attivo; nelle vasche 3 e 4 era presente un'esigua quantità di percolato.

Corpo di discarica - bacino di abbancamento - Modalità e criteri di coltivazione	Il gestore a far data dal 26/07/2010 ha iniziato le operazioni di abbancamento nel terzo lotto. In particolare all'atto dell'ispezione era in fase di coltivazione il secondo settore sotto settore 2b. Il fronte di scarico si presentava con un grado di ampiezza limitato. Le operazioni di compattazione venivano effettuate dal Gestore avvalendosi di azienda esterna. Tali operazioni, per quanto è stato possibile accertare, avvenivano con continuità ed omogeneità determinando un grado di compattazione sostanzialmente elevato. Non si sono evidenziate situazioni di sofferenza per il regolare deflusso di eventuali acque meteoriche e non erano visibili rilasci di percolato. La presenza di emissioni odorose era limitata all'area di scarico e compattazione dei rifiuti. In tale area erano inoltre in fase di approntamento le piazzole da adibire a sosta temporanea dei rifiuti.
--	--

## SEZIONE D - PRESCRIZIONI, LIMITI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO DELL'IMPIANTO

### D.1.1. FINALITA' E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

La presente AIA ha validità di otto anni a decorrere dalla data di comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della Provincia di Bologna, qualora il gestore mantenga la certificazione ambientale EMAS, attualmente in suo possesso; diversamente, avrà validità di cinque anni;	In sede ispettiva è stata acquistata copia della certificazione EMAS che risultava valida fino al 19/12/2010. A tal proposito il Gestore dichiarava che erano in corso le procedure di rinnovo.
---	---

### D.1.2 COMUNICAZIONE E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

<p>In caso si verificano situazioni anomale, determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'impianto e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti e devono essere comunicate tempestivamente (comunque entro le 24 h successive all'evento) al Comune, alla Provincia di Bologna e ad Arpa - Distretto di Imola a mezzo fax. Il Gestore, nella medesima comunicazione, deve stimare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, deve ripristinare la situazione autorizzata.</p> <p>Ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.Lgs. n° 36/2003, devono essere notificati alla Provincia di Bologna, al Distretto Arpa di Imola e al Comune di Imola eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente, riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo (es.</p>	<p>Alla data dell'ispezione il Gestore si è regolarmente attenuto a queste specifiche prescrizioni.</p> <p>In particolare non risultano essersi verificati situazioni anomale e le procedure di sorveglianza e controllo condotte dal Gestore non hanno rilevato eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente.</p> <p>Il gestore ha regolarmente comunicato le modifiche gestionali e strutturali apportate e già approvate dalla Provincia (1° 2° 3° modifica).</p> <p>Il Gestore ha regolarmente fornito i recapiti telefonici operativi nell'arco delle ventiquattro ore, ha inoltre indicato che non sono intervenute modifiche nella responsabilità tecnico-gestionale della discarica.</p>
--	--



superamento dei livelli di guardia delle acque sotterranee o della qualità dell'aria, fattori nuovi, eventi imprevedibili): dette anomalie riscontrate dovranno essere collegate ad una ricostruzione di quanto è avvenuto nel corso dei prelievi, dovrà essere desunto dai verbali o da altri tipi di registrazione relative allo stesso periodo. Il gestore della discarica deve conformarsi alla decisione della Provincia di Bologna sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.

Il Gestore, ai fini degli eventuali adempimenti amministrativi di competenza, deve comunicare preventivamente alla Provincia di Bologna, al Distretto Arpa di Imola e al Comune di Imola, ogni eventuale modifica strutturale e gestionale che intenda realizzare presso l'impianto, così come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera m) del D.Lgs. n° 59/05 e ss.m.i. e secondo le indicazioni riportate nella Circolare Esplicativa della Regione Emilia Romagna prot. PG/2008/187404 del 01.08.2008. Tali modifiche saranno valutate dall'Autorità Competente, Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n° 59/05 e ss.m.i.. L'Autorità Competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n° 59/05 e ss.m.i., ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate. Nel caso in cui le modifiche progettate, ad avviso del Gestore o a seguito della comunicazione di cui sopra, risultino sostanziali, il Gestore deve inviare all'autorità competente una nuova domanda di autorizzazione.

Il Gestore è tenuto a fornire un recapito telefonico sempre operativo in caso di necessità da parte degli organi di controllo, nonché il nome del referente tecnico dell'impianto, in ambito di visita ispettiva, ad Arpa che successivamente provvederà a trasmettere tali informazioni alla Provincia di Bologna e al Comune di Imola.

Il Gestore deve comunicare le modifiche nella responsabilità tecnico-gestionale della discarica allegando, nel caso, la documentazione che attesti l'adeguata formazione professionale e tecnica, come stabilito dall'art. 9 comma 1 lett. h) del D.Lgs. n° 36/2003.

Il Gestore deve comunicare, alla Provincia di Bologna e al Distretto Arpa di Imola, la eventuale mancata ammissione dei rifiuti in discarica, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico.

La gestione dei carichi respinti viene effettuata regolarmente; in particolare è stata verificata la relativa documentazione da cui non si riscontrano situazioni di difformità rispetto a quanto previsto nel disposto autorizzativo.

Dalla verifica documentale non risultano comunicazioni al Comune di Imola relative alle giornate in cui non è stato possibile adoperare i teli a carboni attivi per la copertura giornaliera dei rifiuti in quanto tale situazione non si è ancora verificata.



Il Gestore è tenuto a comunicare alla Provincia di Bologna l'avvenuta attuazione, secondo le prescrizioni ed entro i termini stabiliti dalla presente autorizzazione, dei lavori relativi alla copertura superficiale finale definitiva e al ripristino ambientale della discarica, al fine delle verifiche di competenza dell'Amministrazione Provinciale.

Il Gestore deve, con frequenza quindicinale, dare comunicazione al Comune di Imola delle giornate in cui non è stato possibile adoperare i teli a carboni attivi per la copertura giornaliera dei rifiuti e la motivazione del mancato utilizzo.

#### **D.1.3 RACCOLTA E COMUNICAZIONE DEL DATI**

Il Gestore è tenuto a registrare i dati del Monitoraggio, secondo le frequenze stabilite nella Sezione D2. I dati del monitoraggio e i certificati analitici dovranno essere conservati presso l'impianto, a disposizione dell'Ente di Controllo, fino alla fine dell'anno successivo alla durata dell'Autorizzazione.

Il Gestore deve comunicare, con la frequenza prevista e con le modalità di seguito specificate, i seguenti report periodici sulla conduzione dell'impianto:

Report trimestrale, su supporto informatico, contenente tutti i dati relativi alla gestione della discarica.

Report annuale, preferibilmente su supporto informatico, relativo ai risultati della gestione della discarica e del programma di sorveglianza e controllo, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 36/2003 e dalla sezione D.2 Piano di Monitoraggio e Controllo delle presente AIA.

Il Gestore provvede a registrare i dati di monitoraggio previsti dalla sezione D2 conservandoli unitamente ai certificati di analisi; tale documentazione risulta disponibile. Il Gestore provvede nei termini previsti a comunicare i report periodici sulla conduzione dell'impianto.

#### **D.1.3.3 REGISTRO DI GESTIONE INTERNO**

Il registro di gestione interno (è utilizzabile anche il format previsto per SGA), deve essere sempre aggiornato, in relazione alle frequenze indicate dal Piano di Monitoraggio e Controllo (Sezione D2);

Il registro di gestione interno deve essere conservato presso lo stabilimento, a disposizione di eventuale verifica da parte dell'Ente di Controllo.

Il Gestore provvede a mantenere aggiornato il registro di gestione interno; tale documentazione risulta disponibile. Si rimanda alla verifica riportata successivamente

#### D.1.4 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO E GESTIONE DEI RIFIUTI

Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto	<p>La verifica dei rifiuti conferiti alla discarica è stata effettuata con i dati dei registri di carico/scarico ed i relativi formulari. Il sistema di registrazione dei rifiuti in ingresso risulta coerente con il disposto autorizzativo. I registri risultano vidimati e compilati adeguatamente in ogni sezione. La verifica è stata effettuata adottando il principio della casualità e ha evidenziato che i rifiuti in ingresso rientrano nell'elenco delle tipologie conferibili. In particolare il Gestore ha rispettato le specifiche prescrizioni di cui al disposto autorizzativo per la gestione della frazione organica stabilizzata (FOS); dalla verifica del report ambientale trasmesso dal Gestore relativo alla gestione dell'anno 2010 risultano rispettati i limiti quantitativi annui previsti in autorizzazione per tale tipologia di rifiuto. Risultano inoltre rispettati i limiti quantitativi annui previsti per le tipologie di rifiuti individuate ai CER 190801 190802 190805.</p> <p>Nel periodo gennaio-settembre 2011 non sono state prese in carico rifiuti inerti per il recupero in R5.</p> <p>Per quanto attinente agli obblighi di caratterizzazione in base verifiche di conformità e verifiche in loco di cui al D.M. 27/10/2010 si è proceduto alla verifica della documentazione per alcuni rifiuti, in particolare per i CER 020501, 190805 e 191212. Tale documentazione è stata acquisita agli atti e non evidenzia elementi non conformi alla normativa ed alle prescrizioni del disposto autorizzativo.</p> <p>In data 16/09/2011 e in data 4/10/2011 la scrivente Agenzia ha provveduto a prelevare cinque campioni di rifiuto ed in particolare le seguenti tipologie:</p> <p>CER190805-fanghi da impianto di trattamento da incenerimento prodotto da Hera SPA Bologna forno fanghi 1;</p> <p>CER 190805 fanghi biologici prodotto da Hera Ferrara SpA ;</p> <p>CER 190801- Fanghi da Impianto di depurazione Impianto di Formellino- Faenza;</p> <p>CER 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da impianto di trattamento rifiuti - Masottina spa MILANO;</p> <p>CER 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da impianto di trattamento rifiuti - Bandini- Casamenti srl Forlì;</p> <p>al fine di verificare il rispetto dei limiti di concentrazione nell'eluato previsti in autorizzazione. I prelievi sono stati effettuati direttamente dalla cella frigorifera in cui i campioni erano conservati così come previsto alla sezione D1.4 punto 20 lett c) del disposto autorizzativo.</p> <p><b>I relativi rapporti di prova hanno evidenziato il rispetto dei limiti previsti.</b></p>
Divieti di smaltimento in discarica	
Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica	
Ulteriori specifiche su alcune tipologie di rifiuti	
Requisiti specifici dei rifiuti smaltibili nella discarica in oggetto	
<u>Recupero di biostabilizzato per la copertura dei rifiuti (operazione R11)</u>	
Recupero di rifiuti inerti non pericolosi prodotti da attività di costruzioni e demolizioni per la costruzione e la manutenzione della viabilità interna al corpo discarica	
Limiti al conferimento dei rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani	
Procedure di ammissione dei rifiuti in discarica	
Caratterizzazione di base, verifiche di conformità e verifiche in loco	
Sosta temporanea di carichi di rifiuti finalizzata alle verifiche di conformità e in loco	
Modalità di ricevimento dei rifiuti sulla base della loro classificazione, obbligo o meno di trattamento preliminare, obbligo o meno di caratterizzazione di base e determinazione analitica.	
Campionamento ed analisi dei rifiuti	
Capacità della discarica	

#### **D.1.5 SCARICHI E GESTIONE DEL PERCOLATO**

Prescrizioni da punto 1. a punto 10.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

#### **D.1.6 ENERGIA**

Prescrizioni da punto 1. a punto 2.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

#### **D.1.7 EMISSIONI SONORE**

Prescrizioni da punto 1. a punto 5.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

#### **D.1.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE E SICUREZZA DELL'IMPIANTO**

Prescrizione punto 1.

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

### **D.2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO IN GESTIONE OPERATIVA**

#### **D.2.2.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ACQUA**

tabella 1 - Acque superficiali

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

#### **D.2.2.2 MONITORAGGIO E CONTROLLO PERCOLATO DI DISCARICA**

tabella 2 - Percolato

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

#### **D.2.2.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

tabella 3 - Emissioni diffuse

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

tabella 4 - Livelli di guardia per biogas esternamente alla discarica

Non si sono verificate anomalie nella gestione per cui è stato messo in atto tale verifica

tabella 5 - Livelli di guardia per biogas nel terreno

Non si sono verificate anomalie nella gestione per cui è stato messo in atto tale verifica

#### **D.2.2.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI**

tabella 6 - Controllo rifiuti in entrata  
 tabella 7 - Controllo rifiuti in uscita  
 tabella 8 - Rifiuti recuperati (R5 e R11)

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto



**D 2.2.5 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE**

tabella 9 - Rumore

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.6 MONITORAGGIO DEL TRAFFICO**

tabella 10 - Traffico

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.7 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - DEI PRELIEVI IDRICI**

tabella 11 - Prelievi idrici

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.8 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - MATERIE PRIME**

tabella 12 - Materie prime

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.9 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - COMBUSTIBILI**

Tabella 13 - Combustibili

**D 2.2.10 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENERGIA - PRODUZIONE E CONSUMI**

tabella 14 - Energia

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.11 MONITORAGGIO E CONTROLLO DI PARAMETRI GESTIONALI, IMPIANTI E APPARECCHIATURE**

tabella 15 - Manutenzione

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D.2.2.12 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA MORFOLOGIA DELLA DISCARICA**

tabella 16 -Struttura e composizione discarica  
 comportamento del corpo di discarica

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.13 MONITORAGGIO DEI DATI METEOCLIMATICI**

tabella 17 - Dati meteorologici

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto

**D 2.2.14 MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI - INDICATORI**

tabella 18 - Indicatori di prestazione

Il Gestore ha provveduto ad effettuare quanto prescritto



## **CONCLUSIONI (art 29-decies D.Lgs n.152/2006 e s.m.i.)**

Alla luce di quanto sopra esposto, si evidenzia che:

- a) La ditta ha ottemperato alle prescrizioni tecnico gestionali contenute nell'autorizzazione.
- b) Il gestore ha eseguito con regolarità i controlli a suo carico come da piano di monitoraggio.
- c) Il gestore ha ottemperato agli obblighi di comunicazione.

La scrivente Agenzia, nell'ambito delle attività di monitoraggio di competenza come previsto dal disposto autorizzativo, ha provveduto ad eseguire i campionamenti relativi al percolato in entrata dalle vasche di lagunaggio e ai rifiuti conferiti all'impianto. I relativi rapporti di prova non hanno evidenziato situazioni di criticità/irregolarità rispetto a quanto autorizzato.

Per quanto attiene agli obblighi della scrivente relativamente al campionamento del Percolato in uscita ai bacini di lagunaggio - Scarico S1 e al campionamento a monte/valle sul Rio Rondinella, non è stato possibile eseguirli, in quanto, nel primo caso lo scarico non era attivo, nel secondo caso, data la stagione particolarmente secca, il Rio non presentava apporti idrici; tale situazione è da riferirsi alle date indicate al punto "SINTESI DEGLI INTERVENTI ESEGUITI".

Il Gestore stava effettuando le opere previste di sistemazione dei piazzali e realizzazione del sistema fognario e gestione del percolato prevedendone la realizzazione entro il 31/12/2011, così come prescritto in autorizzazione.

Nel corso dell'attività ispettiva effettuata in data 16/09/2011 per il campionamento di rifiuti, a seguito di specifica segnalazione che lamentava la presenza di esalazioni maleodoranti riconducibili all'impianto di discarica, è stata effettuata una verifica puntuale constatando che al perimetro dell'intera discarica e presso l'abitazione del segnalante, non erano percepibili significative esalazioni maleodoranti.

Per quanto attiene infine alle Ns indicazioni nel precedente rapporto ambientale dell'anno 2010, relativamente all'opportunità di valutare il riposizionamento della centralina di rilevazione dei dati meteorologici in relazione alle specifiche norme tecniche (Part I "Measurement of meteorological variables" del testo World Meteorological Organization "GUIDE TO METEOROLOGICAL INSTRUMENTS AND METHODS OF OBSERVATION" - settima edizione, 2008), il Gestore ha dichiarato l'intenzione di rivedere il posizionamento della centralina meteo, una volta terminati i lavori di sistemazione in corso.

Gli eventuali atti conseguenti da adottare saranno dettagliatamente riportati nella Nota che accompagna questo Rapporto Tecnico Ambientale, indirizzata alla Provincia di Bologna, in qualità di Autorità Competente.